



Bolzano, 25/07/2025

Interrogazione

Riqualificazione patrimonio provinciale nel quartiere Centro-Piani a Bolzano

In data 22 luglio 2025 la Giunta Provinciale ha deliberato la riqualificazione del patrimonio provinciale nel quartiere Centro-Piani a Bolzano. La delibera stipula una convenzione con soggetti privati che sono proprietari di capannoni adiacenti alla caserma Gorio.

La convenzione permette la stipula di un futuro contratto di permuta e la creazione di due lotti edilizi autonomi, consentendo così un “utilizzo edilizio separato degli stessi e ottimizzando tutto l’intero patrimonio immobiliare”.

La permuta stabilisce che gli immobili di proprietà dei privati abbiano lo stesso valore di quelli della Provincia e che la convenzione sia subordinata alla condizione che il piano di attuazione venga definitivamente approvato; il tutto per un valore di oltre 3.000.000 di €.

L’assessore provinciale del Patrimonio in conferenza stampa, nel presentare questa delibera, ha affermato:”La rigenerazione dell’area ex Caserma Gorio è un esempio concreto di come pubblico privato possano collaborare per restituire spazi di qualità alla città e ai suoi abitanti.”

L’assessore omette di dire o forse non sa, che la caserma Gorio attualmente è occupata da un Centro di accoglienza straordinaria (CAS) “GORIO1” e da un Servizio di accoglienza temporanea per nuclei familiari, che vivono in condizioni di emarginazione e/o con grande disagio sociale sul territorio comunale denominato “Gorio2” con oltre 100 persone alloggiate.

L’assessore omette di dire o forse non sa, che il Centro di accoglienza Straordinario viene affidato annualmente tramite bando dalla Provincia ad operatori esterni; mentre il Servizio di accoglienza straordinaria viene gestito attraverso un contratto che scadrà nel 2029 tramite l’ASSB (Azienda Servizi Sociali Bolzano).



L'assessore omette di dire o forse dimentica che in data 2 giugno 2025 in un articolo del quotidiano Alto Adige si faceva riferimento ad una ristrutturazione all'interno della Caserma Gorio 2, per poter offrire una sistemazione dignitosa soprattutto a madri con bambini piccoli, a seguito della concessione della caserma all'ASSB, da parte del già assessore provinciale Bessone, affinché si potessero effettuare i lavori.

L'assessore omette di dire o forse dimentica che questi lavori sono stati finanziati dalla Provincia, in parte dal Comune di Bolzano, oltre che attraverso i fondi del PNRR, consentendo di creare nuove stanze, servizi igienici, installare nuovi container comprensivi di una cucina, una lavanderia, uno spazio per il tempo libero e un'area destinata a spazio compiti per i bambini e ragazzi ospitati nella struttura.

Una dimenticanza o un omissione può capitare, due possono essere una coincidenza, ma quattro dimenticanze o omissioni non sono più casuali: diventano un fatto politico grave.

Premesso quanto sopra

Si interroga l'Assessore competente

- a) Se ritiene che questa riqualificazione urbanistica, compresa l'approvazione del piano di attuazione, possa essere completata entro il 2030?
- b) Se sono state interpellate sia la Ripartizione al sociale della Provincia che del Comune per individuare un eventuale trasferimento delle strutture Gorio 1 e Gorio 2 in ambito comunale o sul territorio provinciale?
- c) Se la risposta è affermativa quali sono le tempistiche previste?
- d) Se il piano di attuazione prevederà anche una quota sociale di nuove costruzioni favorendo la locazione come previsto dalla nuova riforma "ABITARE 2025"?
- e) Se l'operazione edilizia sarà affidata ai privati o interverrà anche il pubblico?

Il Consigliere provinciale PD
Sandro Repetto